

Carissimi confratelli,

è pervenuta sul mio tavolo la lettera in data 24.09.2010 dell'Avv. Alberto Corsinovi il quale, nella sua veste di Vice Presidente della Conferenza e dei Consiglieri Nazionali della Toscana, riassume gli esiti delle trattative in corso con la Regione Toscana in ordine alla nuova legge in oggetto.

Alla fine di detta lettera, prima dei saluti, l'Avv. Corsinovi rappresenta il disagio avvertito per il fatto che a più riprese gli verrebbe fatto "pubblicamente" notare che *"le divisioni con Compagnia delle Misericordie, che ha chiesto nuovamente di partecipare al tavolo della trattativa, non aiutano nella non facile discussione"*.

Pur non intendendo alimentare polemiche, ritengo giusto e corretto rappresentarVi in estrema sintesi quanto segue:

- è vero che Compagnia ha da tempo chiesto ed ottenuto di poter "dire la sua" sulla nuova legge regionale, vista l'importanza dell'argomento; e ciò prima di tutto nel legittimo esercizio di diritti che trovano il loro fondamento nella Costituzione, nelle leggi, etc;

- l'attuale diversità dei "tavoli" è stata ed è voluta non dalla Regione Toscana bensì dagli stessi rappresentanti confederali che, come più volte ci è stato riferito, hanno preteso e pretendono di non avere i delegati di Compagnia seduti accanto a loro in dette occasioni;

- nell'ultima bozza di legge che ci è stata consegnata la Regione avrebbe individuato, ancorchè in sede di prima applicazione della legge, quali componenti della importante Conferenza regionale permanente (che avrà compiti di programmazione, indirizzo, coordinamento e verifica del sistema di emergenza urgenza territoriale) i legali rappresentanti della Federazione Regionale Misericordie e di questa Compagnia;

- la partecipazione di Compagnia a dette trattative è quindi non solo legittima ma anche oltre modo opportuna, in quanto è così possibile per quelle Confraternite che non hanno aderito alla Federazione Regionale (che di fatto fornisce tutti i rappresentanti della delegazione "confederale", ad eccezione del Confratello Torrini di Fiesole, assunto a tale onore solo pochi giorni fa) avere anch'esse un interlocutore presso la Regione;

- in tutte le occasioni di incontro fin qui avute i vertici regionali ci hanno accolto con estrema cordialità, spirito di collaborazione e forte interesse per le proposte che in tali sedi abbiamo esposto, esortandoci a continuare nella nostra attività. Prova di tutto ciò è sia l'attuale nuovo testo della legge, nel quale ci pare siano state accettate buona parte delle osservazioni inviate mesi fa, sia la richiesta da parte dei medesimi funzionari ad inviarne delle nuove sull'attuale testo, nonchè a collaborare attivamente anche al processo di revisione della legge n. 25/2001.

Risuona quindi quanto meno strana l'affermazione dell'Avv. Corsinovi sopra riportata, a meno che la medesima non sia riferibile non ai funzionari della Regione quanto a membri della Federazione Regionale della quale il medesimo confratello ricopre l'incarico di Presidente.

Naturalmente Vi terremo aggiornati sugli sviluppi dei lavori ed anzi Vi invitiamo a farci pervenire riflessioni, proposte, etc., da poter elaborare ed esporre in occasione del prossimo incontro in Regione.

Fraterni saluti e che Dio ve ne renda merito.

Riccardo Beconcini